

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione di
TEB S.p.A. del 05.04.2019

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, e s.m.i. ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"):

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:*

*a) **regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**;*

*b) **un ufficio di controllo interno** strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) **codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**;*

*d) **programmi di responsabilità sociale d'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

*** **

I. Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

L'azionariato di TEB S.p.A. è così costituito: ATB Mobilità S.p.A 55%; Provincia di Bergamo 40%; Camera di Commercio di Bergamo 5%.

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che TEB S.p.A è società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento di ATB Mobilità S.p.A, utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio, budget degli investimenti, budget finanziario) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il Bilancio di Esercizio e prospetti di rendiconto-finanziario.

Il documento prospettico relativo alla situazione economico-finanziaria è stato presentato ed approvato dal Cda in data 20 febbraio 2019.

La Società redige, ogni anno, anche un Bilancio Intermedio al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06. Per il 2018 la verifica del bilancio intermedio è stata redatta, per ragioni tecnico-organizzative, al 30.09 ed approvato dal Cda in data 17 ottobre 2018.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria. Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento.

Quanto sopra premesso, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, per il tramite dell'Agenzia del TPL di Bergamo, atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, ed in forza della Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012 effettuata, in affidamento diretto, attività di trasporto pubblico locale ed, in particolare, esercisce la linea tranviaria Bergamo - Albino.

Per il resto, la totalità degli incassi riferiti all'applicazione del sistema tariffario integrato, avviene mediante regolari trasferimenti, con cadenza mensile, delle quote di pertinenza da parte di ATB Servizi S.p.a.

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi dei crediti verso gli Enti competenti (Regione, Provincia e Comune di Bergamo) per il tramite dell'Agenzia del TPL di Bergamo, tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.

Dal punto di vista dei rischi finanziari, la Società ha in corso aperture di credito per fido di cassa verso il sistema bancario per 3,25 milioni di euro (con utilizzi nell'ultimo periodo mediamente per 1,7 milioni di euro). Tale esposizione è in progressivo ridimensionamento grazie al cash flow positivo registrato negli ultimi anni.

La società nel corso del 2018 ha incassato il saldo dei finanziamenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per € 908.999,31, quale quota residua dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione dell'opera.

Come è noto, il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo anche nel corso dell'esercizio 2018, come per gli anni precedenti, la società ha dovuto far fronte al fabbisogno attraverso l'utilizzo degli affidamenti bancari.

Anche per il 2018 risulta abbastanza consistente, anche se in ulteriore significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito che nel corso del 2018 è stato pari ad Euro 285.372 (Euro 470.434 nel 2017 ed Euro 605.867 nel 2016).

Per poter trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine coerentemente quindi con l'investimento fatto, gli amministratori hanno avviato negli anni un confronto con gli istituti di credito con l'intento di ottenere mutui. Nel corso del 2018, anche a seguito della presentazione di un business plan a 5 anni (2019-2023) approvato dal Cda in data 27.09.2018, la società ha ottenuto mutui per Euro 1.750.000 dal Banco BPM (19

novembre 2018) e per Euro 1.250.000 da UBI Banca (14 gennaio 2019), entrambi con scadenza al 31 dicembre 2023. Il rimborso dei finanziamenti dovrebbe essere garantito dal canone di utilizzo degli impianti, a carico del futuro gestore del servizio.

La verifica con gli Istituti di credito è stata positiva ma la trasformazione dell'indebitamento in mutui di lunga durata è stata, in un primo tempo, subordinata alla attuazione della nuova gara per il bacino unico che comporterà, per l'aggiudicatario e futuro gestore di tutti i servizi di TPL dell'intero bacino provinciale, la corresponsione di un canone per l'utilizzo degli impianti e del materiale rotabile della società. In tempi recenti invece, visto il continuo procrastinarsi della gara e sulla base del confronto in atto con gli Istituti bancari, pare possibile avviare comunque dei mutui, tuttavia con durata inferiore ma con modalità di rateo calibrate sulle possibilità di corretta gestione dei flussi di cassa societari.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

Indici di struttura:

○ Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100)	97,35%%
○ Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100)	2,57%%
○ Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100)	19,23%%
○ Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100)	6,24%%

Indici finanziari:

○ Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti)	-2.365.255
○ Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	-2.106.298
○ Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette)	-76.327.827

Indici economici:

○ E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo)	2.185.446
○ E.B.I.T. (reddito operativo)	384.832
○ Risultato ante imposte	92.327
○ Risultato netto	89.206
○ R.O.I. (reddito operativo / totale attività)	1,43%
○ R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto)	0,47%
○ R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni)	3,69%

II. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

III. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Amministratore Delegato, Direttore dell'Esercizio, Responsabile Amministrativo) collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

Il Responsabile Amministrativo collabora inoltre con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate e verificandone l'efficacia della gestione aziendale, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società, in data 04.09.2018 ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i., (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*) (**“L. 190/2012”**) e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., (*“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) (**“D.Lgs. 33/2013”**)], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.teb.bergamo.it, sezione “Società Trasparente - Altri contenuti”.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i. (*“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*) (**“D.Lgs. 231/2001”**), per il completamento delle procedure mancanti, come evidenziate nello specifico all’interno del percorso metodologico di definizione del modello 231, con deliberazione del CdA in data 1 agosto 2018 in cui è stata altresì approvata la Parte speciale modello 231 “Matrice attività a rischio reati”.

Tale Organismo opera unitamente al Responsabile Amministrativo e relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all’attività di competenza svolta.

IV. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i) la Società ha aderito alla Carta della Mobilità del trasporto pubblico dell'area urbana di Bergamo, predisposta dalla collegata ATB Servizi S.p.A, quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti;
- (ii) la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico ed un proprio Modello Organizzativo - pubblicati sul sito *internet* della Società, www.teb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*" -; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- (iii) la Società:
 - (a) ha adottato, nel mese di gennaio del 2016, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2016-2018, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.teb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*";
 - (b) non avendo nominato un proprio Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), i compiti ad esso spettanti in virtù di eventuali normative o interpretazioni in materia sono stati attribuiti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (iv) la Società ha adottato e sta adottando alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- (v) la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzati, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., "*Regolamento per il reclutamento*");

del personale”, “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, e appalti”, mentre è di prossima adozione un “Regolamento in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato”).

V. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

La Società, unitamente alle altre società del Gruppo ATB (ATB Mobilità S.p.A. e ATB Servizi S.p.A) intende dotarsi di un Bilancio Sociale del Gruppo ATB atto a consentire ai cittadini ed ai diversi interlocutori di conoscere come il Gruppo interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale ed ambientale in cui opera.

L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Gruppo e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari *stakeholders*: dipendenti, clienti, collettività e ambiente, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la Società, in tema di responsabilità economica, legale ed etica.

Il Bilancio Sociale si inserisce nella cosiddetta CSR – *Corporate Social Responsibility* – che ha recentemente avuto impatti significati ed importanti sulle società, portandole ad avere un diverso approccio rispetto al modo di operare nello svolgimento delle attività lavorative.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Simighetti Filippo